

CONTRIBUTI MALTEMPO: AVVIO DELLA RICOGNIZIONE DEI DANNI PER PRIVATI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Si informa la cittadinanza che, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il nostro territorio a partire dal 28 marzo 2026, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha avviato la ricognizione dei fabbisogni per i danni subiti da privati cittadini e attività economiche e produttive (OCDPC n. 1189 del 4 maggio 2026).

Il Comune, in qualità di Ente competente, provvederà alla verifica della completezza della documentazione presentata, della correttezza dei dati dichiarati e della presenza degli allegati obbligatori, ove previsti;




Quali sono i contributi previsti?

L'ordinanza prevede la definizione della stima per le prime misure economiche di immediato sostegno, nei seguenti massimali:

-Fino a un massimo di € 5.000,00 per i nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata compromessa nell'integrità funzionale.

- Fino a un massimo di € 20.000,00 per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (previa relazione tecnica descrittiva delle spese).

 Nota bene: Sono espressamente escluse da questa procedura le attività economiche e produttive di tipo agricolo. I contributi potranno essere riconosciuti solo per i danni non coperti da polizze assicurative.



Come presentare la domanda

Per chiedere il contributo è obbligatorio utilizzare esclusivamente la modulistica ufficiale approvata:

Modulo B1: Per i privati cittadini (Ricognizione danni e domanda di contributo).

Modulo C1: Per le attività economiche e produttive.

La compilazione e l'invio dei moduli è un requisito obbligatorio e vincolante per poter accedere a eventuali futuri stanziamenti finanziari.



Scadenze importanti

Termine ultimo per i cittadini:

I moduli B1 e C1, completi di tutti gli allegati obbligatori, dovranno essere presentati al Comune entro e non oltre il 10 luglio 2026.

Successivamente il Comune effettuerà l'istruttoria tecnica e invierà i riepiloghi alla Regione entro il 27 luglio 2026, per consentire il rispetto dei tempi dettati dalla Protezione Civile Nazionale.